

23 Giugno 2016

Effetto passerella, gli alberghi sorridono ma il commercio non vola

Sulla sponda bergamasca non c'è il boom, ma è record di stranieri. Gli operatori concordi: «L'opera di Christo è un grande spot per il lago, lavoriamo per il futuro»



Americani, tedeschi, francesi, spagnoli, inglesi, olandesi e anche qualche cinese. Sul Lago è record di stranieri. È questo il primo “bottino” ottenuto dai comuni di Sarnico, Lovere e Predore con l’apertura della passerella dell’artista Christo.

«Sembra di essere a Miami. C’è in giro il mondo. È un momento magico per la nostra zona. Si respira l’aria internazionale che ho sempre cercato tutta la vita – dice con emozione **Giorgio Beltrami**, presidente del Gruppo Caffè bar dell’Ascom e titolare del Bar Centrale a Lovere -. L’impressione è che i turisti gradiscano molto l’offerta italiana, il nostro gelato, la nostra pastasciutta. Fanno un sacco di sorrisi. Non c’è un grande aumento di lavoro, ma se ce la giochiamo bene questa vetrina può dare grandi frutti per il futuro».

Il grande via-vai di turisti è confermato dagli albergatori. **Antonella Conti** dello storico Albergo Moderno affacciato su piazza Tredici Martiri a Lovere è entusiasta: «Sta andando benissimo. È come un ferragosto iniziato a giugno. Abbiamo il tutto esaurito anche per i prossimi giorni». I clienti sono quasi tutti stranieri, vengono da tutta Europa e dagli Stati Uniti. Il turnover è di tre-quattro giorni. Oltre alla passerella visitano Lovere, la pinacoteca. Alcuni ne approfittano per muoversi

nei paesi vicini e per conoscere gli altri laghi lombardi, con buona pace di Vittorio Sgarbi e di quanti sostengono che i turisti della passerella non sono interessati alla cultura e al territorio. «Sono contenti del loro soggiorno - afferma Conti - e non si lamentano delle code e dei disagi, sono abituati, gli italiani invece...».



«Siamo consapevoli che questa è una grande opportunità di lancio per la nostra località e il lago in genere - dice **Sara Raponi**, presidente dell'Asarco, l'associazione dei commercianti -. Stiamo seminando bene, ci stiamo impegnando per dare ai visitatori l'immagine e il servizio migliori. L'obiettivo è far sì che i turisti apprezzino Lovere e ritornino».

A Sarnico l'assedio annunciato non c'è stato, ma anche qui il bilancio del comparto ospitalità è molto positivo: gli alberghi sono al completo e i B&B hanno moltissime prenotazioni, anche se durante la settimana, con un po' di fortuna, qualche posto lo si trova ancora. Per il commercio la partenza è in sordina rispetto a quanto previsto. Lavorano un po' di più i bar, non si scompungono e prevale un clima di positività e di attesa.



«Non ci aspettavamo niente di diverso - dice **Luigi Arcangeli**,

presidente dell'associazione Sarnicom -. Abbiamo sempre saputo che il flusso importante di visitatori si sarebbe riversato su Sulzano e la bresciana. Col senno di poi, sarebbe stato utile comunicare meglio e distribuire i visitatori su tutti i paesi, anche per evitare gli ingorghi e le lunghe attese che si stanno verificando, ma per noi va bene così. C'è molta più gente, tanti stranieri. Per noi la passerella è una vetrina, è come se avessimo fatto uno spot alla Rai». «Tanti ci chiedono se siamo pronti ad accogliere i turisti - dice Arcangeli - a me viene da ridere. Noi siamo sempre pronti, ci mancherebbe. Abbiamo solo adeguato gli orari».

«La viabilità impone una percorrenza obbligata che non lascia tempo libero per visitare il territorio - spiega **Oscar Sarzi Amadè** del Bar Centrale a Sarnico -. È vero anche che il tempo non ci ha aiutato. I primi visitatori della passerella erano quelli dei viaggi organizzati, sono venuti con zaino e panini. Io aspetterò il fine settimana per fare un primo vero bilancio». «Non mi demoralizzo - aggiunge -. Per lavorare noi siamo pronti. Non abbiamo cercato niente. Tutto quello che arriva, anche poco, è sempre in più».

A Predore si vede più gente ma la chiusura della strada a Riva di Solto ha penalizzato i passaggi: «Non ci voleva - dice

Margherita Benigna del Bar Garden - Ora speriamo riapra presto. In ogni caso si vedono tanti turisti stranieri».

<https://www.larassegna.it/effetto-passerella-gli-alberghi-sorridono-ma-il-commercio-non-vola/>